



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA



Commissione Giovani
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia

La Commissione Giovani
dell'Ordine degli Ingegneri di Pistoia
organizza:

Ripartiamo dai Giovani

work in progress
e nuove proposte

12 e 13 Aprile 2013

presso i locali del Seminario Vescovile
Via Puccini, 36 - Pistoia

Programma

Venerdì 12 aprile 2013

15:30-18:30 Sessione di lavoro "Network Giovani: da dove a dove"

Sabato 13 aprile 2013

9:30-13:00 Interventi sulla realtà professionale in evoluzione

14:30-17:00 Workshop sui temi della giornata

Interverranno:

Ing. Alessandro Baldi – Presidente Ordine Ingegneri Pistoia
Ing. Francesco Venturi – Segretario Ordine Ingegneri Pistoia

Ing. Francesca Giovannelli – Commissione Giovani Ordine Ingegneri Pistoia
Ing. Evelina Agostini – Commissione Giovani Ordine Ingegneri Pistoia

Ing. Fabio Bonfà – Vicepresidente Vicario CNI
Ing. Gianni Massa – Vicepresidente CNI
Ing. Giovanni Cardinale – Consigliere CNI
Ing. Angelo Valsecchi – Consigliere CNI

Arch. Paola Ricciardi – Presidente dell'Associazione Iva sei Partita

Ing. Tiziano delle Fratte – Ordine degli Ingegneri di Roma

Con la partecipazione delle Commissioni Giovani degli Ordini Provinciali

Segreteria Organizzativa

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Via Panciatichi, 11 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 25931 - Fax. 0573 24383
info@ordineingegneri.pistoia.it - www.ordineingegneri.pistoia.it

La Commissione Giovani dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia è lieta di invitarvi alla due giorni di lavori

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

Venerdì 12 aprile 2013

15:30	Registrazione dei partecipanti
16:00	Benvenuti a Pistoia <i>Ing. Alessandro Baldi – Presidente Ordine Ingegneri Pistoia</i>
16:30	Network Giovani – Regolamento <i>Sessione di lavoro per la stesura del Regolamento di Network.</i> <i>Moderatori: ing. Valentina Bizzotto (Treviso) ing. Stefano Zuddas (Cagliari)</i> <i>ing. Mauro Volontè (Como) ing. Francesca Giovannelli (Pistoia)</i>

Sabato 13 aprile 2013

9:30	Registrazione dei partecipanti
10:00	Saluti e apertura lavori <i>Ing. Alessandro Baldi – Presidente Ordine Ingegneri Pistoia e autorità presenti</i>
10:30	“Le nuove STP e la sfida della multidisciplinarietà” <i>Ing. Giovanni Cardinale – Consigliere CNI</i>
11:00	“Progetto e partecipazione” <i>Ing. Gianni Massa – Vicepresidente CNI</i>
11:30	“Finte partite iva: chi saranno i professionisti del futuro?” <i>Arch. Paola Ricciardi - Presidente dell'Associazione Iva sei Partita</i>
12:00	“Il valore oltre i numeri” <i>Ing. Tiziano delle Fratte – Ordine Ingegneri Roma</i>
12:30	Work In Progress <i>Aggiornamento sui lavori dei singoli tavoli del CNI in materia di Riforma delle Professioni, a cura dei referenti dei tavoli.</i>
13:00	Brunch
14:30	Workshop – suddivisione in tavoli di lavoro “Comunicazione e Marketing” <i>Referente ing. Tiziano delle Fratte – Ordine Ingegneri Roma</i> “Le Commissioni Giovani Provinciali: condivisione dei progetti per un obiettivo comune” <i>Referente ing. Luca Romani – Ordine Ingegneri Modena</i> “Il Contratto Tipo” <i>Referente ing. Andrea Modolo – Ordine Ingegneri Treviso</i> “Il Tirocinio Obbligatorio” <i>Referente ing. Mattia Fantinati – Ordine Ingegneri Verona</i>
16:30	Fine lavori, ringraziamenti e... ci vediamo a Como il 10-11/05/2013!

Network Giovani a Pistoia - Verbale, Venerdì 12 aprile 2013

Apertura lavori ore: 16:45

I lavori sono aperti dal saluto del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pistoia, Ing. Alessandro Baldi.

Ing. Valentina Bizzotto (Treviso) introduce le motivazioni per cui si è scelto di dedicare i lavori del venerdì pomeriggio al Regolamento del Network. Nel corso degli anni, a partire dalla sua creazione, il gruppo è aumentato in numero fino a raggiungere le attuali 70 persone circa per cui si ritiene necessaria una forma di regolamentazione interna per la gestione delle attività del gruppo. Sarebbe inoltre opportuno che il CNI si esprimesse con una delibera ufficiale per la costituzione del Network, altrimenti ci è impossibile gestire i rapporti con l'esterno. L'esigenza di interfacciarsi con il CNI e l'esterno ha fatto nascere l'idea di avere delle figure di coordinamento.

Ing. Francesca Giovanelli (Pistoia) interviene evidenziando che dall'esterno non risulta chiaro che cos'è il Network e che tipo di rapporti intrattiene con il CNI e con gli Ordini Provinciali.

Ing. Lorenza Cavatorti (Parma) sottolinea la difficoltà di muoversi all'esterno vista la mancanza di una ratifica da parte del CNI.

Ing. Beatrice Benelli (Arezzo) porta l'idea delle commissioni toscane presenti in federazione: l'idea che serva un regolamento è condivisa da tutti, quello che non trova l'approvazione sono le cariche istituzionali perché snaturano il Network, quale rete di persone che dialogano a livello paritario per discutere idee comuni. Formalizzare gli obiettivi mantenendo un'organizzazione meno istituzionale e più funzionale. Il regolamento crea meccanismi difficoltosi; la rappresentanza degli ordini è numerosa ma non totale (67 province sul totale di 109): l'obiettivo primo deve essere quello di coinvolgere tutti gli ordini che al momento non sono rappresentati nel Network, ad esempio utilizzando il portale o Facebook, che andrebbe aperto a tutti.

Ing. Evelina Agostini (Pistoia) osserva che, essendosi avvicinata al Network recentemente, ha avuto difficoltà a capirne l'essenza e gli obiettivi, anche perché non sono reperibili informazioni sui mezzi di comunicazione. Ritiene che sarebbe auspicabile rendere pubblica almeno una parte informativa del sito.

Ing. Paolo Stampini (Novara) è contrario al regolamento di Network (vedi Allegato n. 5).

Ing. Mattia Fantinati (Verona) fa un intervento per ricordare che il Network è nato per raccogliere sotto il CNI la moltitudine di associazioni privati di giovani ingegneri a partire dal 2007.

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

Ing. Chiara Fiore (Pisa) è contraria alle cariche perché il rischio è quello che la voce del Network diventi in realtà solo quella di chi riceve determinati incarichi. Sulle modalità di elezione previste nella bozza di regolamento evidenzia che non sia mai possibile raggiungere le maggioranze indicate poiché siamo comunque soltanto 67 coordinatori attivi su 109.

Ing. Daniele Marra (Bari) apprezza in linea di massima il regolamento ma non è d'accordo entrando nel merito perché tutti secondo lui devono essere coinvolti, perché il Network deve partire dal basso, non si possono mettere filtri alle idee di ognuno di noi.

Ing. Francesco Venturi (Pistoia) osserva che il Network dovrebbe interfacciarsi anche con gli Ordini Provinciali.

Ing. Andrea Maddalena (Siracusa) si chiede se personalmente tutti abbiano la stessa opinione su cosa sia il Network e quale sia il suo scopo. E' evidente che all'interno del Network porta il pensiero di Siracusa e se questo a livello nazionale è in minoranza si allinea alla posizione più diffusa; tuttavia a livello provinciale continua a portare avanti il proprio pensiero e non quello del Network. Regolamentare il Network non è necessario perché comunque senza regolamento siamo arrivati all'ottimo risultato del congresso di Rimini. Il Network deve portare proposte al CNI e deve essere data la possibilità a tutti di esprimersi, senza passare dalle federazioni regionali.

Ing. Salvatore Scifo (Bologna) dice che auspica riunioni di Network con cadenza periodica. Il vero fine del regolamento è definire la modalità di come vengono prese le decisioni per riuscire a dire qual è l'opinione dei giovani ingegneri.

Ing. Alessandro Temponi (Brescia) dice che il regolamento è opportuno ma non necessario: opportuno perché l'esistenza del Network non è ufficiale, necessario perché fino ad ora è stato fatto senza. Il regolamento dovrebbe essere costituito da pochi punti fondamentali: costituzione e obiettivi, che sono scambiarsi informazioni, avanzare proposte nei confronti dei consigli e del CNI, la sostenibilità economica, un coordinatore non a elezione ma a rotazione. E' difficile immaginare che il Network vada verso l'esterno se non viene riconosciuto dal CNI.

Ing. Fulvio Marchetti (Rieti) dice che vorrebbe evitare di burocratizzare un ente semplice. Ritiene che l'accesso ai principali strumenti di comunicazione del Network debba essere gestito dagli ordini provinciali e non dai singoli coordinatori delle commissioni giovani.

Ing. Massimiliano Angeli (Lucca) ritiene che il coordinatore unico del Network debba essere il consigliere referente per il Network del CNI. Ritiene inoltre che dovrebbe esserci una commissione nazionale formata dai rappresentanti delle commissioni regionali.

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

Ing. Vincenzo Alfonso (Bari) apprezza il passaggio all’Art. 2 della bozza di regolamento che recita: “convogliare sotto un’unica voce...omissis” (vedi Allegato n. 4) ma non condivide l’intera forma del regolamento. Afferma che la sensazione è quella di arrivare sempre in ritardo e di non riuscire a concretizzare granché. Ritiene necessario organizzarsi in modo da non perdere il filo da un incontro al successivo. E’ contrario alla nomina di figure istituzionali, poiché la forza del Network sono le voci che vengono dal basso e la folta presenza di giovani. Afferma che molti ordini non hanno ricevuto la convocazione dell’incontro a Pistoia.

Ing. Francesco Venturi (Pistoia) risponde a tal proposito che la comunicazione è stata inviata a tutte le segreterie provinciali.

Ing. Mattia Fantinati (Verona) dice che sono le Commissioni Giovani provinciali che devono cercare il Network e non viceversa: ciascuna commissione deve crescere all’interno del proprio territorio e dunque il grosso del lavoro deve essere fatto a livello locale. Non deve essere replicato il CNI, né l’assemblea dei presidenti nel Network: la nostra forza è essere in tanti e dobbiamo tutti adoperarci affinché sempre maggiore sia la nostra visibilità.

Ing. Andrea Maddalena (Siracusa) propone che ogni Ordine provinciale evidenzi quali siano i “malfunzionamenti” del Network e che tutti assieme si facciano delle proposte migliorative nell’immediato. Afferma che il portale è già strutturato per essere aperto a tutte le commissioni giovani ma che al momento questa funzionalità è disabilitata poiché il Network non si è ancora espresso a tal proposito. Ricorda la disponibilità di un account Skype premium per le videoconferenze a disposizione di tutti i componenti del Network.

Ing. Paolo Stampini (Novara) afferma che il discorso province-regioni-stato è difficile da applicare, in primo luogo perché le regioni in alcuni casi sono già divise al loro interno. Ritiene inoltre che il canale principale di comunicazione debba essere il portale, che va potenziato; lascerebbe invece perdere Facebook.

Ing. Ettore Nardi (Napoli) ritiene che sia necessario ottenere quanta più visibilità possibile, anche a mezzo di una “ufficializzazione” da parte del CNI. Il 35% dell’Ordine di Napoli è costituito da giovani sotto i 40 anni tuttavia la Commissione Giovani è composta da 10-15 persone. Dobbiamo impegnarci per essere rappresentativi delle Commissioni Giovani di tutta Italia. Non cariche istituzionali ma Gruppi di lavoro.

Ing. Elena Battaglini (Perugia) ritiene che un’organizzazione sia necessaria; possiamo prendere questo documento come punto di partenza su cui ognuno può fare le proprie osservazioni.

Ing. Luca Romani (Modena) osserva che siamo più allineati nel pensiero su una regolamentazione del Network di quanto pensiamo. E’ necessario e opportuno condividere le esperienze locali. Non ritiene opportuno creare figure istituzionali, ma invece definire quale è la vera finalità del Network. Afferma che il portale dovrebbe

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

essere accessibile da tutti i giovani degli ordini e che Facebook debba essere usato per farci conoscere al mondo.

Ing. Francesca Giovannelli (Pistoia) a conclusione degli interventi osserva che per l'organizzazione del Network a Pistoia è stato difficile capire con chi interfacciarsi e le comunicazioni sono cadute nel vuoto, tranne in qualche caso in cui si è trovata collaborazione effettiva. E' contraria alle cariche istituzionali ma convinta della necessità di linee guida per muoversi all'interno del Network

Ing. Daniele Agapito (Trieste) è d'accordo con il metodo del gruppo di lavoro sulle linee guida (vedi conclusioni); è favorevole a regolamentare il modo in cui si prendono le decisioni e le modalità di riunione e alla legittimazione del Network da parte del CNI.

xxxxx

Chiudono la sessione di lavoro gli interventi del consigliere del CNI ing. Angelo Valsecchi e del vicepresidente del CNI ing. Gianni Massa: l'invito del CNI è quello di sfruttare sempre di più e sempre meglio le potenzialità del Network che trae la sua maggiore forza dal suo carattere "libero" e non strutturato in incasellamenti rigidi. Gli spunti trasmessi sono quelli di concentrarci su nuove forme dell'ingegneria, sul rinnovamento, sulla qualità del nostro lavoro.

CONCLUSIONI

1) REGOLAMENTO DI NETWORK trasformatosi in LINEE GUIDA DEL NETWORK GIOVANI.

Si stabilisce che nessun regolamento finalizzato all'istituzionalizzazione del Network sia necessario, nessuna carica formale, piuttosto occorre mettere ordine nelle procedure interne per massimizzare l'efficienza e l'efficacia del lavoro di tutto il gruppo. Verranno dunque redatte delle "linee di orientamento" che servano a muoversi in maniera snella all'interno del gruppo anche per chi nel gruppo stesso è arrivato da poco. Sarà questa l'eredità che lasceremo ai colleghi che ci seguiranno come membri del Network per dare a tutto il lavoro una buona continuità.

A tal fine tutto il Network è invitato ad inviare (entro il 5 maggio p.v.) ad uno dei seguenti colleghi le proprie osservazioni in merito, suggerimenti, idee per come gestire un qualunque aspetto del gruppo che venga in mente:

- ing. Paolo Stampini (Novara)
- ing. Ettore Nardi (Napoli)
- ing. Vincenzo Alfonso (Bari)
- ing. Valentina Bizzotto (Treviso)
- ing. Alessandro Temponi (Brescia)
- ing. Gabriele Lo Cacciato (Palermo)
- ing. Andrea Maddalena (Siracusa)
- ing. Massimiliano Angeli (Lucca)
- ing. Salvatore Scifo (Bologna)
- ing. Mauro Volontè (Como)

5

I ragazzi si occuperanno di sintetizzare in un unico documento i contributi pervenuti.

2) PORTALE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il seguente gruppo si occuperà degli strumenti di comunicazione, portale e pagina FB:

- ing. Andrea Maddalena (Siracusa)
- ing. Francesco Preziosa (Barletta-Andria-Trani)
- ing. Chiara Fiore (Pisa)
- ing. Beatrice Benelli (Arezzo)

Si stabilisce di creare una pagina FB aperta a tutti, pubblica, oltre ad altre modifiche da apportare al Portale per renderne trasparente il contenuto. Si mantiene chiuso il gruppo FB esistente.

Chiusura lavori ore: 19:30

Verbale

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE – VIA NICCOLO' PUCCINI 36 – PISTOIA

Network Giovani a Pistoia - Verbale, Sabato 13 aprile 2013

Apertura lavori ore: 10:00

I lavori sono aperti dal saluto del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pistoia, Ing. Alessandro Baldi. Saluta tutti i presenti con un ringraziamento particolare alla corposa rappresentanza del CNI (che non si verificava a Pistoia dal 1992) e ai ragazzi giunti da numerose province italiane, anche piuttosto distanti da PT. L'ing. Baldi sottolinea come quello di Pistoia sia un Consiglio “giovane” (composto in larga parte da professionisti giovani, under 35), un Consiglio aperto a tutte le nuove idee e proposte che giungono dalla Commissione Giovani: è fondamentale la sinergia tra l'entusiasmo dei giovani e l'esperienza dei “diversamente giovani” per progredire tutti assieme in maniera positiva verso il futuro e le nuove sfide di questa professione.

Seguono i saluti del CNI con i consiglieri ing. Angelo Valsecchi e ing. Nicola Monda.

L'ing. Valsecchi ricorda di essere stato tra i fondatori e promotori del Network giovani e ha auspicato che dal congresso di Brescia cresca ancora di più la partecipazione dei giovani alla vita degli Ordini provinciali nel solco del percorso iniziato a Rimini, affinché gli Ordini provinciali si aprano ai giovani e sappiano interpretare l'esigenza di riferimento per i giovani, soprattutto quelli del terzo settore.

L'ing. Monda sottolinea l'importanza dell'internazionalizzazione della professione e del ruolo che i giovani hanno quali primi interpreti e beneficiari di tale necessità, ricordando quanto sia fondamentale la conoscenza dell'inglese e delle nuove tecnologie di comunicazione.

Chiude la parte introduttiva il segretario dell'Ordine di Pistoia, ing. Francesco Venturi.

L'Ing. Venturi è uno di quegli under 35 che il Presidente che il presidente Baldi ha menzionato ed elogiato nel suo discorso di apertura. Per questo evento Francesco ha dato una mano alla coordinatrice della commissione giovani Francesca Giovannelli ad organizzare questa due giorni, con l'aiuto indispensabile di Elisa Fabbri, Evelina Agostini e di Mirko Bianconi.

L'ing. Venturi dà il benvenuto a Pistoia, osservando che i giovani ingegneri arrivati nella nostra città sono molto numerosi e che l'ordine di Pistoia è lieto che tutti siano riusciti a trovare “l'irraggiungibile Pistoia” come qualcuno l'ha simpaticamente ribattezzata via mail!!! <<Vi assicuro che noi abbiamo fatto del nostro meglio per accogliervi nel migliore dei modi e sinceramente vi saremmo venuti a prendere anche a casa, tanta era la voglia di avervi qua. Come Consiglio infatti l'idea di poter ospitare sul nostro territorio allo stesso tempo autorevoli membri del CNI e giovani colleghi provenienti da tutta Italia ci ha entusiasmato fin da subito.>>

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

Osserva che, pur essendo consigliere dal 2009, ha iniziato a conoscere il network solo dal congresso di Rimini e quindi solo negli ultimi tempi, tramite Francesca Giovannelli ed Elisa Fabbri, ha approfondito la conoscenza della sua storia e del suo funzionamento.

<< A Pistoia infatti, all’inizio del mandato dell’attuale Consiglio, e mi riferisco alla componente più giovane del Consiglio, nonostante gli inviti del CNI, non sentivamo la necessità di costituire una vera e propria commissione giovani per il nostro Ordine; semplicemente perché il Consiglio era già in maggioranza composto da giovani, perché le commissioni esistenti, tutte molto attive, erano in maggioranza composte da giovani e da loro arrivavano la maggior parte delle proposte che poi venivano puntualmente adottate dal Consiglio. Perciò non avevamo la percezione che, almeno localmente, ci fosse la necessità di dar ulteriore rilievo alle tematiche dei neo-iscritti Ingegneri.

Poi però, guardandoci intorno, frequentando i congressi nazionali, le sedi istituzionali, sia quelle regionali che quelle di Roma, ci siamo accorti che forse non era così dappertutto, che magari non eravamo gli unici ma che comunque rappresentavamo una piccola anomalia di questo sistema, e così abbiamo costituito anche noi la nostra commissione giovani, a cui partecipano attivamente due consiglieri e che è coordinata egregiamente da Francesca, la quale non essendo in consiglio è in un certo senso più libera di svolgere in piena autonomia la sua funzione e quindi anche di partecipare al Network giovani.

L’intento infatti era proprio quello di poter partecipare a questo Network, di capirlo, di confrontarsi con gli altri, di dare un contributo, e perché no, di esportare e far conoscere la nostra esperienza.

Quale esperienza?

Quella degli Ingegneri della Provincia di Pistoia, che dopo l’iniziale e direi fisiologica diffidenza a seguito dell’ultimo rinnovo Consiliare, ha visto la nascita in seno alla nostra categoria della giusta miscela di esperienza e di giovanile intraprendenza, di maturità e di audacia che hanno prodotto iniziative che si sono rilevate, con sorpresa, apprezzate sia dai colleghi più giovani che da quelli meno giovani, in un clima collaborativo molto stimolante.

Forse nelle piccole realtà come la nostra è più facile, ma mi sento di affermare che a Pistoia, oggi, tra gli Ingegneri, la dicotomia giovani meno giovani appare sempre meno marcata; perché i più giovani si sono messi in gioco ed i colleghi meno giovani hanno dato loro la possibilità di mettersi alla prova, li hanno messi nelle condizioni di poter partecipare, di poter fare, di sbagliare e di imparare dai loro errori. Probabilmente perché nei più giovani, e mi ci metto anch’io, si sono un po’ rivisti. Nella nostra inesperienza ma anche nella nostra competenza e nel nostro entusiasmo si sono rivisti e ci hanno sostenuto in modo lungimirante, vedendoci fin da subito come un’opportunità e mai come un problema.

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

Ecco, è questo il messaggio che oggi da questo palco, da giovane Ingegnere, vorrei che arrivasse ai colleghi più esperti attraverso il network: rivedetevi in noi, metteteci alla prova, perché noi siamo disposti a metterci in gioco, sappiamo fare squadra e vogliamo fare squadra.

Vi chiedo idealmente di mettervi al nostro fianco e, parafrasando e citando un famoso film, vi chiedo di “guardare il collega più giovane che avete accanto, di guardarlo negli occhi, scommetto che ci vedrete un collega determinato a guadagnare terreno con voi, che ci vedrete un collega che si sacrificherà volentieri per voi, consapevole del fatto che quando sarà il momento voi stessi lo farete per lui. Questo è essere una squadra. Perciò o noi diventiamo una squadra adesso, tutti insieme, e risorgiamo come collettivo, o saremo destinati ad essere annientati individualmente.”

Penso che solo facendo così, in questo momento storico dove le parole più ricorrenti sono crisi, stallo, pausa di riflessione e dove tutto appare come irrimediabilmente fermo e irrigidito su posizioni imm modificabili, solo superando questa e altre inutili e dannose divisioni, e parlo anche di quelle ad esempio tra liberi professionisti e dipendenti, tra mondo accademico e non accademico, tra ingegneri che devono fare la formazione continua ed ingegneri formatori, solo superando dinamicamente queste divisioni potremo essere, fin dal prossimo Congresso, credibili come categoria>>.

xxxxx

“Le nuove STP e la sfida della multidisciplinarietà”

Ing. Giovanni Cardinale – Consigliere CNI

L’obbligo è quello di guardare ai giovani!

E’ innegabile che la Riforma delle Professioni si sia inserita in un quadro sociale contrario alle professioni. L’elemento di novità sono proprio le società tra professionisti. Queste società hanno come oggetto “una o più attività professionali”, ossia attività regolamentate dal sistema ordinistico e devono essere iscritte all’ordine che rappresenta l’attività prevalente che la società svolge. Un terzo dei soci può essere rappresentato da un socio di investimento, non professionista.

L’ideale è prevedere nello statuto la massima “multidisciplinarietà”, per non vincolarsi e rimanere aperti a nuove sfide che potranno verificarsi in futuro.

E’ da osservare che le società multidisciplinari risolveranno a monte l’annosa questione delle competenze.

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

L'esperienza nelle principali capitali europee conferma che all'estero si rintracciano comunemente studi grandi, medi e di piccole dimensioni (5-7 professionisti). La concorrenza tra questi livelli non esiste poiché ognuno ha il suo spazio di lavoro.

Chi lavora nelle società in forma dipendente non può essere assoggettato al regime di cassa previdenza, quanto piuttosto ai contributi INPS: questione irrisolta del passaggio tra regimi previdenziali molto diversi tra loro (INARCASSA VS INPS).

Tuttavia le società resteranno una voce nel deserto se ad esse non corrisponderà una risposta in termini di modifica sostanziale ai rapporti di lavoro tra professionisti (contratti e partite iva).

Spunto: l'eliminazione delle tariffe non ha prodotto nuovo lavoro per i giovani ma solo per le società!

Il termine autoregolamentazione deve far parte della nostra deontologia: gli statuti dovrebbero contenere una seria di giovani tirocinanti che un domani possano avere la possibilità di entrare nella società “da protagonisti”, dando un senso di dinamismo a queste nuove organizzazioni di lavoro.

Il consiglio per i giovani è quello di costituire fin da subito società multidisciplinari, anche se si può avere l'impressione che sia una scelta prematura.

Favola dei porcospini di Shopenhauer

In una fredda giornata d'inverno un gruppo di porcospini si rifugia in una grotta e per proteggersi dal freddo si stringono vicini.

Ben presto però sentono le spine reciproche e il dolore li costringe ad allontanarsi l'uno dall'altro.

Quando poi il bisogno di riscaldarsi li porta di nuovo ad avvicinarsi si pungono di nuovo.

Ripetono più volte questi tentativi, sballottati avanti e indietro tra due mali, finché non trovano quella moderata distanza reciproca

che rappresenta la migliore posizione, quella giusta distanza che consente loro di scaldarsi

e nello stesso tempo di non farsi del male reciprocamente.

**COME I PORCOSPINI...ANCHE NOI PROFESSIONISTI DOBBIAMO
NECESSARIAMENTE TROVARE LA NOSTRA GIUSTA DISTANZA RECIPROCA,
SOLO QUESTO POTRA' DARE CRESCITA NELL'UGUAGLIANZA E NELLA
GIUSTIZIA!**

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

“Finte partite iva: chi saranno i professionisti del futuro”

Arch. Paola Ricciardi – Presidente dell’associazione Iva Sei Partita

L’arch. Ricciardi introduce l’associazione. Iva Sei Partita nasce nel marzo 2011 come movimento informale di denuncia delle finte partite iva nei campi dell’architettura e dell’ingegneria.

Iva Sei Partita è un movimento eterogeneo all’interno del quale alcuni chiedono di veder riconosciuta la propria condizione di lavoro subordinato, altri di poter accedere a una professione realmente libera, ripartendo dal rispetto della legalità e della dignità delle persone. La sensibilizzazione di professionisti ed istituzioni ha come obiettivi:

- il rispetto e il miglioramento delle norme sul lavoro
- un accesso alla professione realmente libero
- un welfare e una previdenza equi

L’architetto pone l’accento sulle situazioni di concorrenza sleale che si configurano ogniqualevolta un professionista firma un progetto avvalendosi in maniera significativa del lavoro altri professionisti, trattati “alla stregua di, ma di fatto non come” dipendenti, oltretutto mal pagati.

Tale concorrenza sleale si configura sotto il duplice aspetto: del “firmatario”, che grazie all’utilizzo di una manodopera a buon mercato può permettersi di essere più rapido nelle consegne e concorrenziale nel prezzo rispetto a tecnici che, avendo uno studio professionale di dimensioni più contenute, magari non possono avvalersi di questo genere di significativo aiuto; l’altro fronte di slealtà è quello di cui si rendono protagonisti i “finti liberi professionisti”, i quali, pur di avere la sicurezza di un modesto introito ogni mese, contribuiscono al prosperare di questo sistema, oltretutto andando a danneggiare colleghi perlopiù coetanei e con le loro medesime aspirazioni.

10

“Il valore oltre i numeri”

Ing. Tiziano Delle Fratte – Ordine Ingegneri Roma

Il tema è quello della comunicazione: dobbiamo chiederci quale sia il motivo per il quale non riusciamo a raggiungere determinati obiettivi nonostante la nostra preparazione. Il punto centrale è che dovremmo approcciarci al cliente in modo diverso, aprire il dialogo con le persone.

L’intervento completo dell’ing. Delle Fratte è stato gentilmente messo a disposizione dall’autore in forma integrale e pertanto si rimanda all’Allegato n. 9 al presente verbale.

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

“Progetto e partecipazione”

Ing. Gianni Massa – Vicepresidente CNI

Il progetto in senso lato da rimettere al centro della vita di ognuno.

Il CNI ha affrontato il problema di aprire le macroaree che finora non hanno comunicato tra loro trasportando il concetto di macroarea geografica in quella “di contenuti”.

Fondamentale è il gruppo inteso come base di lavoro per far nascere, approfondire, individuare soluzioni condivise a problemi o questioni che si presentano.

Il cambiamento (inteso come miglioramento e non solo come distruzione dell'esistente) può nascere solo dall'interno con un impegno attivo e costante alla vita anche ordinistica. E' necessario non delegare più ad altri ma piuttosto seguire personalmente le questioni che si presentano offrendo il proprio impegno per trovare soluzioni.

E' necessario diffondere un'intelligenza collettiva che aiuti a far scaturire l'entusiasmo poiché spinta dalla certezza che dentro ciascuno c'è qualcosa di migliore delle circostanze (quadro economico/politico/istituzionale nazionale e mondiale) in cui ci troviamo.

Lancia una doppia “campagna di guerra”:

- 1. Della diffusione dell'entusiasmo!*
- 2. Di sognare di giorno!*

IN POCHI MINUTI SI PUO' GENERARE UNA SCINTILLA DI ENTUSIASMO!

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

SESSIONE POMERIDIANA – WORKSHOP

“Le Commissioni Giovani Provinciali: condivisione dei progetti per un obiettivo comune” *Referente ing. Luca Romani – Ordine Ingegneri Modena*

Ing. Luca Romani (Modena) propone di condividere le esperienze significative portate avanti dalle singole commissioni provinciali.

Ing. Francesco Preziosa (Barletta-Andria-Trani) racconta di come la sua commissione abbia redatto un *vademecum* per i giovani ingegneri per la gestione delle pratiche, comprendente anche la distribuzione degli uffici sul territorio.

Ing. Alessandro Temponi (Brescia) parla di un corso propedeutico alla professione, organizzato per i neoiscritti e di iniziative presso l'Università, indirizzate ai futuri iscritti.

Ing. Luca Romani spiega come lui e la sua commissione abbiano raccolto una serie di motivazioni per iscriversi all'Ordine, da indicare ai futuri iscritti e chiede alle altre commissioni di condividere simili informazioni, in modo da integrarle per creare una documentazione da mettere online o una base per creare un dialogo con studenti e neolaureati.

La Commissione Giovani di Pistoia illustra l'evento "Scoprire l'Ingegneria", previsto per Ottobre 2013.

Ing. Andrea Maddalena (Siracusa) propone di classificare le varie iniziative portate avanti nel tempo dalle diverse Commissioni Giovani, creando delle *schede tipo* che possano riassumere le iniziative e suddividerle in categorie. Le schede saranno quindi inserite nel portale e visionabili da tutte le Commissioni del Network e le nuove Commissioni Giovani che si formeranno nel futuro, non solo per dare una base sulle possibili iniziative da portare avanti, ma anche per fornire informazioni pratiche per l'organizzazione di eventi o iniziative simili a quelle già realizzate.

Ing. Mauro Volonté (Como) racconta che era stato fatto un tentativo simile utilizzando Dropbox; questo strumento non forniva una struttura adatta a visionare facilmente il materiale inserito; tuttavia i dati raccolti possono servire come base per creare il template per raccogliere i dati e le categorie per classificare le iniziative.

“Il Contratto Tipo” *Referente ing. Valentina Bizzotto – Ordine Ingegneri Treviso*

Questo workshop ha portato alle seguenti conclusioni:

- visto che è in atto una riscrittura del codice deontologico, ci metteremo in contatto con il consigliere CNI incaricato per inserire all'interno la necessità di una regolamentazione del rapporto di lavoro scritta tra un ingegnere ed un suo collaboratore.

- richiederemo al centro studi, tramite il CNI, di definire le caratteristiche di un contratto tipo per i diversi settori. E' opportuno raccogliere dei contratti di esempio

Verbale

Sede dello svolgimento dei lavori: SEMINARIO VESCOVILE – VIA NICCOLO' PUCCINI 36 – PISTOIA

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

da fornire al centro studi per creare una base per il lavoro da svolgere. Chi avesse documenti di questo tipo può inviarli direttamente all'Ing. Valentina Bizzotto.

“Il Tirocinio” *Referente ing. Chiara Fiore – Ordine Ingegneri Pisa*

L'ing. Chiara Fiore illustra una presentazione ppt contenente gli ultimi aggiornamenti in materia di tirocinio. Vedi documento Allegato n. 8.

“Comunicazione e Marketing” *Referente ing. Tiziano Delle Fratte – Ordine Ingegneri Roma*

L'intervento completo dell'ing. Tiziano Delle Fratte è riportato nell'Allegato n. 9 al presente verbale.

Chiusura lavori ore: 17:30

Ing. Evelina Agostini (Pistoia)

Ing. Francesca Giovannelli (Pistoia)

“RIPARTIAMO DAI GIOVANI: WORK IN PROGRESS E NUOVE PROPOSTE”

ALLEGATI:

1. Elenco partecipanti ai lavori di venerdì 12 aprile 2013;
2. Elenco partecipanti ai lavori di sabato 13 aprile 2013;
3. Elenco iscritti ai quattro tavoli di lavoro del Workshop, sabato 13 aprile 2013;
4. Bozza di Regolamento;
5. Osservazioni al Regolamento della Commissione Giovani Novara;
6. Brochure di presentazione dell'associazione Iva Sei Partita;
7. Presentazione redatta dal Network Giovani per il concorso “A caccia di Pionieri”;
8. Tavolo “Tirocinio”: presentazione a cura dell'ing. Chiara Fiore (Pisa);
9. Tavolo “Comunicazione e Marketing”: sintesi dell'intervento tenuto a Pistoia dall'ing. Tiziano Delle Fratte (Roma).